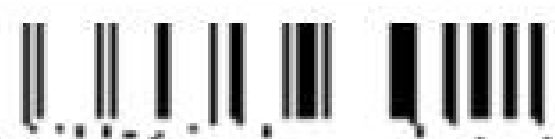
La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

Settimanale d'informazione - **3 febbraio 2023** - n. 04

Cento e non più **cento**

In regione 28 persone hanno superato il secolo di vita. Però i loro nipoti non avranno la stessa longevità: ecco perchè

Anna Tambosco, detta Olga, è nata a Monte Prat di Forgaria e ha appena compiuto 108 anni

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Il prezzo di vendita è di **1,50 €**

Sommario

la VÔS dai FURLANS

Atac a la nestre taule

Te Union Europeane sul mangjâ e je une batale cence fin: cuistion di principis o dome di bêçs?

De farine di grîs al vin cence alcul: atac a la nestre taule

Progjet par fâ tornâ a nassi une caserme

Il folk rock furlan-inglês al devente une liende

IN EDICULE

BUTTIAMOLA IN RIMA
Gianni Stroili

Qualche istante dopo avere appreso la notizia che Messina Denaro era assicurato alla Giustizia, Matteo Salvini e altri componenti dell'Esecutivo si sono posti immediatamente un interrogativo che qui riportiamo paro paro:
"Se hanno davvero preso Denaro,
questi soldi, pochi o tanti,
erano con Pos o in contanti?"

IL CASO
Rossano Cattivello

La lezione di Enzo, un grande friulano

Ampio spazio su tutti i media ha meritato la scomparsa di un grande friulano, quale è stato Enzo Cainero. Una grandezza che può rimanere immortale soltanto se il suo esempio viene condiviso tra tutti noi. Ripercorrendo una lunga chiacchierata assieme (diventata intervista di copertina di un nostro magazine), cerchiamo oggi di distillare alcuni insegnamenti, utili a prescindere dal contesto - sportivo, sociale o lavorativo – in cui vengono applicati. Organizzare una sfida ritenuta irrealizzabile come la tappa del Giro d'Italia sullo Zoncolan è stato possibile "creando entusiasmo nelle persone, negli amministratori locali, nei residenti per evidenziare le enormi ricadute che sarebbero derivate in caso di successo, obiettivo raggiunto grazie alla grande squadra creatasi. E c'è voluto anche un pizzico di incoscienza in tutti noi". Fondamentale (sempre di più nell'era dei social) è il rapporto con le persone: "Ho fondato tutta la mia vita sulle relazioni personali, senza però mai imporre nulla a nessuno. Le questioni vanno affrontate discutendo assieme agli altri". E poi: "Fare politica significa prendere decisioni: possono rivelarsi anche sbagliate ma è molto peggio non decidere". Il Dna friulano, infine, emerge prepotentemente: "I debiti li ho sempre onorati, i crediti non sono mai andato a riscuoterli. Quando fai qualcosa non devi aspettarti ringraziamenti, però seguendo questa filosofia alla fine ho ricevuto tantissimo, più di quello che meritavo".
Mandi Enzo e grazie.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

il FRIULI - Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto (vicedirettore), Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» Cavarape: "Improbabile che i 50enni di oggi arrivino a 100 anni"

LIMITE DIFFICILE

Anna Tambosco, per tutti Olga, ha compiuto 108 anni

Angelina Fracasso ha spento 103 candeline

Maria Luigina Comar ha compiuto 101 anni

Almira Laurenti ha compiuto 101 anni

Maria Ludovica Schinko

Un piccolo esercito di friulani e triestini ha superato la soglia dei 110 anni di età. Secondo l'Istat, al primo gennaio 2022, i super centenari erano addirittura 28.

"Sono i nati - spiega **Alessandro Cavarape,** direttore della scuola di specializzazione in Geriatria dell'Università del Friuli -negli Anni '10 e '20 del secolo scorso. Hanno superato due guerre mondiali, patito la fame e le malattie. Però - continua il direttore -, hanno vissuto gli Anni '50, il boom economico, un grande miglioramento delle loro condizioni.

E prima dei 60 anni sono andati in pensione e hanno trascorso le giornate serenamente ai giardinetti. Solo tra venti o trent'anni potremo sapere se i cinquantenni e sessantenni di oggi supereranno il traguardo dei 100 anni. Le loro condizioni di vita sono solo apparentemente migliori.

In realtà, lavorano come e più di quando avevano 30 anni, mangiano meglio, ma troppo, dormono poco, non fanno movimento e sono più stressati".

In questo momento non si può sapere se in futuro si potrà vivere molto più a lungo senza ricorrere a interventi di laboratorio. "Questo – spiega **Gabriella Marcon**, docente di Neurologia presso gli atenei di Trieste e del Friuli - ha a che vedere con la biologia, con il rapporto dell'uomo con l'ambiente e con la sua volontà di non autodistruggersi".

Alessandro Cavarape

Il fenomeno della crescita numerica dei centenari si sta osservando soprattutto negli ultimi decenni e questo ha portato scienziati e ricercatori a studiare questa popolazione ancora rara in tutti i suoi aspetti: genetici, epigenetici, clinici, neuropsicologici, ambientali e sociali.

"Il gruppo di ricerca da me coordinato – spiega Marcon – insieme a **Mauro Tettamanti,**

DA SUPERARE

I CENTENARI SONO UN MODELLO STRAORDINARIO DI INVECCHIAMENTO IN SALUTE, PERCHÈ SPESSO MUOIONO SANI SENZA AVER MAI AVUTO PATOLOGIE CRONICHE IMPORTANTI

Guido Riva ha spento 101 candeline

epidemiologo dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano, ha cominciato a studiarli clinicamente e biologicamente nel 2014 a Trieste, città con prevalenza di centenari molto alta: 7 ogni 10mila abitanti contro i 3 ogni 10mila della media nazionale. La nostra casistica conta più di 150 ultracentenari, ossia che hanno superato il centesimo anno di età, con prevalenza del 90% di donne. I centenari sono un modello straordinario di invecchiamento in salute e studiarli significa cercare di comprendere per quali motivi le malattie associate all'invecchiameno nei centenari compaiano molto più tardi rispetto alla popolazione anziana normale oppure non compaiano affatto.

Spesso, infatti, i centenari 'muoiono sani' perché si 'spengono' senza avere avuto patologie croniche importanti. Cercare di comprendere quali siano i fattori che li hanno protetti durante la vita significa cercare strategie per un invecchiamento in salute di tutti".

Non basta un'enciclopedia per raccontare le storie dei nostri centenari

Hanno tagliato il traguardo dei 100 anni di età e non si sono fermati. Sono i nostri super centenari. Tutti hanno dedicato la propria vita al lavoro e alla famiglia, superando molti ostacoli, ma ancora non si arrendono al passare del tempo. Ecco le loro storie, anche se per raccontare la loro vita non basterebbe un'enciclopedia

Olga Tambosco (all'anagrafe Anna) è nata nel 1915 a Monte Prat di Forgaria e il 3 febbraio ha compiuto 108 anni. Olga ricorda che per lei era un gioco vestire i fratellini e portare da bere ai genitori nei campi. Ha sposato Giuseppe (Bepo) nel lontano 1936, dal quale ha avuto cinque figli, un maschio e quattro femmine. Ha saputo affrontare con grande spirito la dura vita di montagna. E' mamma, nonna, bisnonna, trisnonna e a questa 'forza della natura' la sua famiglia augura ancora 100 di questi giorni.

Angelina Fracasso ha compiuto 103 anni. E' nata a Udine il 24 giugno 1920. Ricorda ancora di aver insegnato "alle scuole elementari di Udine tutte le materie, perché una volta era così" e racconta di essere rimasta vedova giovane del marito Mario, un vigile urbano che morì di tubercolosi. Ha due figli, Piergiorgio e Gianna, e quattro nipoti. Adesso vive, come le altre signore intervistate di seguito, in una struttura di Sereni orizzonti. La guerra in Ucraina le ha ricordato la paura della guerra che ha vissuto lei. A tutti manda un augurio: "Fate un bel lavoro appagante, studiate, amate e fate del bene. Nessun ho rimpianto e auguro a tutti una lunga vita".

Almira Laurenti ha compiuto 101 anni. E' nata il 25 aprile 1922 a Ronchi dei Legionari. Da giovane faceva la sarta e si vanta di aver lavorato anche dopo il matrimonio con Giovanni, col quale è stata fidanzata 25 anni. Ha solo un figlio.

Maria Luigina Comar ha compiuto 102 anni. E' nata il 10 ottobre 1921 a Fiumicello. Ha lavorato nelle risaie ed è la prima di sei figli. Si è sposata con Casimiro, detto Miro, e ha un figlio di nome Romildo. "Adesso che i 100 sono superati – dice Maria Luigina - si ricomincia a vivere da 1 e quindi potrò camminare di nuovo".

L'unico uomo tra i centenari intervistati è **Guido Riva.** E' nato il 25 ottobre 1922. Nato a Majano, ha provato sulla propria pelle cosa significano miseria, fame, guerra e malattia, e ha vissuto fin qui senza scoraggiarsi mai, spinto sempre dalla volontà di andare avanti.

Personaggi della settimana

ROBERTO PINTON
Rettore Università del Friuli

Gli obiettivi strategici dei prossimi tre anni

Il rettore dell'Università del Friuli, l'unica in Italia nata per volontà popolare, ha inaugurato il 45° anno accademico. "Vogliamo rappresentare - ha detto nel suo intervento - una istituzione il cui ruolo, autonomo e disinteressato, sia riconosciuto come riferimento per la società e che sia un volano per contribuire alla crescita civile, culturale, economica e sociale del territorio". Pinton ha anche illustrato il piano strategico al 2025, che si compone di nove priorità: dalla specializzazione di ricerca e didattica in otto aree interdisciplinari, a una sempre maggiore internazionalizzazione dell'ateneo, dallo sviluppo ed efficientamento del patrimonio immobiliare al riequilibrio generazionale del personale docente e tecnico-amministrativo. (*r.c.*)

Una App per ridurre gli sprechi

ANDREA MAGGI
Insegnante

Il 5 febbraio è la Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare e in occasione della decima edizione della campagna di sensibilizzazione 'Spreco zero' è stata presentata dal fondatore Andrea Segrè e del pordenonese ambasciatore di Buone pratiche e insegnante nel docu-reality di Rai 2 'Il collegio' Andrea Maggi, l'innovativa app 'Sprecometro', scaricabile gratuitamente. (*m.l.s.*)

VITTORIO ZAPPALORTO
Prefetto

Dopo la pensione sceglie Udine

Originario di Treviso, in Friuli ha vissuto il periodo più bello della sua carriera: prima a Gorizia dal 2013 al 2015 e, poi, a Udine, dal 2015 al 2018. Così il prefetto Vittorio Zappalorto ora che è andato in pensione all'età di 67 anni ha deciso di trascorrere il meritato riposo proprio nella nostra terra. La sua professione lo ha portato a girare l'Italia, con incarichi sia al Ministero dell'Interno a Roma, sia in sedi provinciali, al sud come al nord. Ultimo incarico, quello di prefetto di Venezia. (*r.c.*)

SONIA MALISANI
Modella

Sul palco per presentare l'uomo più bello d'Italia

La modella friulana conduce, assieme a Gloria Zanin già Miss Italia nel 1992, la finale nazionale di Mister Italia che si terrà ad Arta Terme. Un evento così importante approda, infatti, in Friuli e sul palco a presentare i candidati provenienti da tutta la penisola ci sarà una nostra campionessa di bellezza. Sonia Malisani, di Bertiolo, è anche titolare in carica del titolo Miss Turismo Italia e a settembre volerà in Cina per rappresentare l'Italia alle finali mondiali di Miss Tourism World al fianco di altre 80 concorrenti provenienti dai 5 continenti. Intanto, la finale nazionale di Mister Italia si tiene sabato 4 febbraio nel "Salone delle Feste" di Palazzo Savoia ad Arta Terme. (*r.c.*)

Stop alle code negli uffici comunali

Pper venire incontro alle esigenze dei cittadini e tentare di diminuire anche le code, dal 1° febbraio il Comune di Azzano Decimo ha aperto gli uffici un'ora prima. Si anticipa, quindi, l'accesso dell'utenza, dalle 10 alle 9.
La scelta è stata voluta fortemente dal sindaco Massimo Piccini sia per aiutare i cittadini a sbrigare le incombenza burocratiche, sia per tentare di diminuire le code che si possono formare soprattutto in alcuni servizi particolari, per esempio all'ufficio anagrafe o all'ufficio tributi. "Crediamo - spiega Piccini - che anticipando di un'ora l'apertura, l'accesso potrà essere più fluido e consentirà ai cittadini di ampliare le fasce orarie nelle quali frequentare e usufruire dei servizi degli uffici comunali". (*m.l.s.*)

MASSIMO PICCINI
Sindaco di Azzano Decimo

BARBARA TONA
Barista

Cerca l'amore in una trasmissione tv

Per cercare l'amore, Barbara Tona si è recata fino a Roma dove ha partecipato alla trasmissione tv "Uomini e Donne", il programma ideato e condotto da Maria De Filippi. Barbara, che ha 49 anni ed è madre e già nonna, lavora come barista a Udine alla 'Spezieria pei sani'. Il suo obiettivo era preciso: conquistare Riccardo Guarnieri, uno dei tronisti 'over' più ambiti del momento. In undici minuti a disposizione lo ha corteggiato al meglio, ma alla fine Riccardo non le ha chiesto di restare. Così va il gioco... però la bella friulana è piaciuta molto al pubblico, che si è espresso a suo sostegno sopratutto sui social. (*r.c.*)

» Scadenza naturale o elezioni anticipate

La mappa **del voto**

IL 2 E 3 APRILE CITTADINI CHIAMATI ANCHE A RINNOVARE 22 AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Rossano Cattivello

È ormai completa la mappa del voto i prossimi 2 e 3 aprile. Oltre al rinnovo dell'amministrazione regionale, infatti, diversi Comuni sono giunti alla loro scadenza naturale.

A questi, poi, si sono recentemente aggiunti altri in cui i sindaci, per diversi motivi, hanno interrotto il mandato, portando l'amministrazione a elezioni anticipate. Così, in 22 Comuni gli elettori troveranno due schede, una per la Regione e una per il proprio ente locale. Per quelli di maggiori dimensioni (sopra i 15mila abitanti), Udine e Sacile, nel caso in cui nessun candidato sindaco conquisti la maggioranza assoluta, ci potrebbero essere anche i ballottaggi il 16 e 17 aprile.

Sono 5 i Comuni in cui il consiglio è stato sciolto lo scorso 31 gennaio in seguito alle dimissioni dei rispettivi sindaci, la maggior parte decisi a candidarsi alle Regionali: Valvasone Arzene, Martignacco e Tavagnacco, mentre a Polcenigo e Martignacco comunque sarebbero scaduti quest'anno. A Sauris, invece, il primo cittadino ha lasciato per problemi personali. In tutti la gestione fino al foto è stata affidata ai vice.

Il grosso dei Comuni friulani, invece, andrà a scadenza nel 2014: si tratta di 114 amministrazioni. Se ne potrebbero aggiungere altre, nel caso in cui i sindaci di Comuni con meno di 3mila abitanti candidati quest'anno in Regione (quindi senza l'obbligo di dimissioni preventive) riescano ad andare a Trieste.

Il municipio di Martignacco

- BRUGNERA
- FAEDIS
- FIUME VENETO
- FIUMICELLO VILLA VICENTINA
- FOGLIANO REDIPUGLIA
- FORGARIA NEL FRIULI
- GEMONA
- MARTIGNACCO
- POLCENIGO
- SACILE
- SAN DANIELE
- SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
- SAURIS
- SEQUALS
- SPILIMBERGO
- TALMASSONS
- TAVAGNACCO
- TREPPO LIGOSULLO
- UDINE
- VALVASONE ARZENE
- VITO D'ASIO
- ZOPPOLA

AUTONO-MIA!
Ubaldo Muzzatti

Rendite da... capitale. E da capoluogo

Le istituzioni devono avere sedi decorose con tutti gli annessi necessari all'espletamento delle rispettive funzioni. Ed è giusto che ai costi di realizzazione e gestione di queste sedi, ovunque siano collocate, concorrano, secondo possibilità, tutti i cittadini che una data istituzione rappresenta.
Negli Stati centralisti (come l'Italia) le capitali e i capoluoghi hanno molti vantaggi: le istituzioni, le direzioni centrali, gli enti generano posizioni lavorative. Notevole è l'afflusso di persone. I servizi e i commerci si incrementano, aumenta la ricchezza disponibile. Ciò, in buona parte, è alimentato da risorse esterne al luogo: le imposte dei cittadini non ivi residenti che in Italia, e soprattutto nella regione Friuli-Venezia Giulia, sono maggioranza.
Nonostante i vantaggi derivanti dall'ospitare istituzioni, i Comuni ove queste sono insediate si accaparrano ulteriori quote ingiustificate di finanziamenti pubblici. Non occorre andare lontano per trovare esempi eclatanti. Non è così negli Stati veramente democratici (in genere tutti quelli federalisti) dove capitali e capoluoghi hanno il medesimo trattamento delle altre città. Per cui lo sviluppo delle une e delle altre dipende esclusivamente dall'impegno e dalla capacità dei rispettivi cittadini e amministratori. Non da improprie rendite da 'capitale'.

» Olla: 40 milioni di euro per ristrutturarla sono troppi

Resta chiusa la casa

GLI UNIVERSITARI CHIEDONO DI POTER ABITARE IN CENTRO A UDINE E DI AVERE A DISPOSIZIONE ALLOGGI PUBBLICI

Maria Ludovica Schinko

Dal 2017 la storica Casa dello studente di viale Ungheria, l'unico studentato pubblico in centro a Udine, è chiuso. La Regione, proprietaria dell'immobile che ospitava 270 studenti, non ha neanche cominciato i lavori di ristrutturazione. "Ci era stato detto – spiega la presidente del Consiglio degli studenti, **Francesca Corte** - che la casa sarebbe stata pronta nel 2022, ma al momento non è stata fissata nessuna nuova data di inizio lavori. Nel 2021 avevano detto che la ristrutturazione sarebbe costata dai 9 ai 12 milioni di euro. Nel 2022 la cifra è salita a 42 milioni e quindi la spesa è diventata insostenibile. Carte alla mano, vogliamo sapere i motivi di questo aumento. Anche per questo chiediamo di convocare un tavolo che riunisca il consiglio degli studenti, Regione, Comune, Ardis (Agenzia regionale per il diritto allo studio) e Università.

FRANCESCA CORTE: "LA SOLUZIONE DI CASA BURGHART NON È ACCETTABILE. NON POSSONO ESSERE I RAGAZZI A CAMBIARE IL VOLTO DI BORGO STAZIONE"

Francesca Corte rappresentante degli studenti

Crediamo che il diritto allo studio vada di pari passo con la possibilità di abitare in città. Le facoltà non sono soltanto ai Rizzi e aver offerto agli universitari la possibilità di vivere a Casa Burghart, di proprietà privata, solo in affitto all'Ardis, non può essere una soluzione. Portare gli studenti in borgo stazione per migliorare la situazione di degrado della zona è inaccettabile. E tanto meno saranno alla portata degli studenti fuori sede le rette nella residenza, sempre privata, Camplus che dovrebbe essere realizzata in via Manin".

Per **Pierpaolo Olla**, direttore dell'Ardis, il problema della Casa dello studente "non

» Per l'Ardis è meglio puntare su residenze più contenute

degli studenti

270
IL NUMERO DEI POSTI DISPONIBILI NELLA STRUTTURA PUBBLICA DI VIALE UNGHERIA

La Casa dello Studente di viale Ungheria

è mai stato nascosto sotto il tappeto. Dopo il terremoto dell'Aquila sono cambiati i parametri abitativi e non è fattibile che la Regione spenda dai 30 ai 40 milioni di euro per restaurare una struttura che resterebbe comunque vecchia. Meglio sarebbe demolirla e costruirla ex novo. Per quanto riguarda via Manin, il dialogo con la fondazione proprietaria degli spazi è stato solo aperto. In varie città la gestione di residenze universitarie da parte di privati è stata un successo".

Bisogna tener conto anche della diminuzione degli studenti nei prossimi anni.

"Rispetto agli Anni Sessanta i 19enni sono il 15% in meno. La necessità di posti letto nei prossimi anni potrebbe passare dai 250 attuali a 150. Il calo è fisiologico. Bisogna puntare su residenze più contenute".

Per chi affitta resta un affare

Non c'è nessun problema abitativo per gli studenti a Udine, rassicura **Leonardo Piccoli**, vicepresidente nazionale di Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali). "La domanda di posti letto e, quindi, di appartamenti in affitto è assolutamente equilibrata rispetto all'offerta. E non è neanche vero che le spese siano aumentate del 22% come è stato detto all'inaugurazione dell'anno accademico. L'aumento è fisiologico ed è variato dal 5 all'8% negli anni post pandemia. Sicuramente sono aumenti i costi delle spese condominiali e il caro bollette fa sentire il suo peso anche sugli studenti e sulle loro famiglie. Ma questi aumenti riguardano tutti".

Leonardo Piccoli

Il problema piuttosto è un altro. "Alcuni immobili – conclude Piccoli – che i proprietari destinavano alle affittanze non sono stati più disponibili perché in ristrutturazione. Molti hanno approfittato dei vari bonus casa per migliorare le loro proprietà. Restano comunque circa 2.500 alloggi in affitto a Udine. Più che sufficienti per coprire le richieste degli universitari che in media pagano per una camera dai 250 ai 300 euro al mese, spese comprese".

Territorio

BUTTRIO

La super nonna ricorda la lezione e mette in fuga i truffatori

Sulla tentata truffa dei soldi in frigorifero indagano i Carabinieri

Durante le serate di sensibilizzazione su come cautelarsi da furti e truffe, organizzate dalle Forze dell'ordine in tutti i nostri paesi, una delle raccomandazioni più importanti è di non fidarsi quando si presenta qualcuno in casa e fa strane richieste. Anzi, meglio chiamare subito il vicino, un conoscente o un parente per farsi assistere. E così ha fatto un'anziana signora di Buttrio, di 79, anni, che ha applicato alla lettera i consigli. Martedì 31 gennaio due persone che si erano presentate alla porta della sua abitazione qualificandosi come tecnici del gas. Con la scusa di verificare una perdita, le hanno chiesto di riporre tutti gli oggetti preziosi all'interno del frigo. Poi, secondo quanto raccontato dalla padrona di casa, hanno spruzzato nell'ambiente una sostanza, probabilmente un narcotizzante, che ha causato una sensazione di malessere nell'anziana. La donna, però, non è caduta nel tranello e ha deciso di chiamare i familiari. A quel punto i due malviventi se la sono data a gambe levate. Sono in corso indagini da parte dei Carabinieri.

POZZUOLO

Una scuola per Di Piazza

La Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Pozzuolo Elena Venturini ha confermato che, con Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'istituto è stato intitolato a don Pierluigi Di Piazza con la seguente motivazione: "Rendere omaggio a un uomo di profonda cultura, docente, scrittore, giornalista, educatore, che ha dato una forte impronta al territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo di Pozzuolo del Friuli nel segno dell'accoglienza, del dialogo, della legalità, della giustizia, della solidarietà, della promozione dei diritti umani, della non violenza, della conversione ecologica".

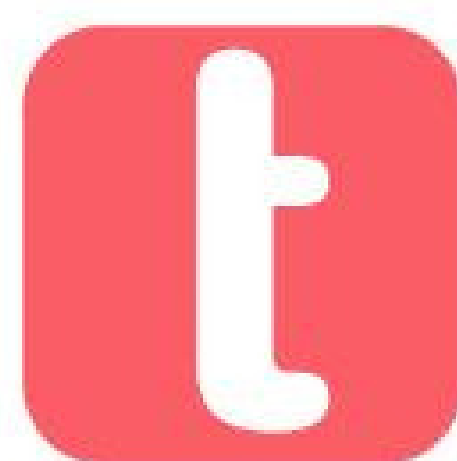
La scuola secondaria di Pozzuolo

Nasce

La TV dai Furlans

Il friulano, quando vuoi, dove vuoi!

telefriuli

ON DEMAND

APP TV

Vi aspettiamo

Lunedi 6 Febbraio
ore 17.30

Castello di Udine
Salone del Parlamento

Per conferma:
gruppomediafriuli@telefriuli.it

Territorio

PORDENONE

Patrimonio arboreo sotto stretto controllo da parte degli esperti

Iniziato il censimento e i controlli sugli alberi

Per controllare ed ottimizzare la manutenzione e gestione del patrimonio arboreo comunale, il censimento arboreo con controllo fitostatico è lo strumento più efficace. Proprio tale strumento verrà utilizzato a Pordenone per verificare gli alberi delle aree verdi pubbliche e programmare gli interventi di manutenzione più indicati per la loro conservazione. L'Amministrazione comunale ha affidato il coordinamento di questa attività all'azienda partecipata Gea che dal febbraio 2023, avviera il controllo delle aree più sensibili ovvero molto frequentazione e con piante di dimensione notevole, situate in cortili scolastici, viali, parchi e giardini, seguendo l'esempio virtuoso di importanti municipalità come Il Comune di Torino. Per le verifiche saranno utilizzati professionisti specializzati nel settore

GORIZIA

Un progetto per il gattile

Il Comune ha intenzione di realizzare un gattile in via Degli Scogli, nell'ex canile dove operano, per accudire una colonia felina, i volontari dell'associazione rifugio amicioso. Il progetto pensato da tempo, potrebbe essere realizzato assieme al miglioramento del canile, grazie a un contributo regionale. In tutto il municipio, spera di ottenere circa 500 mila euro in conto capitale, che potranno coprire fino all'80% delle spese. Le richieste presentate alla Regione sono due, per altrettanti progetti che rientrano, appunto, nel novero dei programmi di ammodernamento, acquisto o costruzione di ricoveri per cani, gatti e altri animali d'affezione.

» Il proprietario era un facoltoso abitante della colonia

Un tesoro svelato

L'edificio del 1° secolo nelle foto di Alessio Buldrin

AD AQUILEIA APRE ALLE VISITE LA DOMUS DI TITO MACRO, UNA DELLE PIU' VASTE DIMORE ROMANE NEL NORD ITALIA

Andrea Ioime

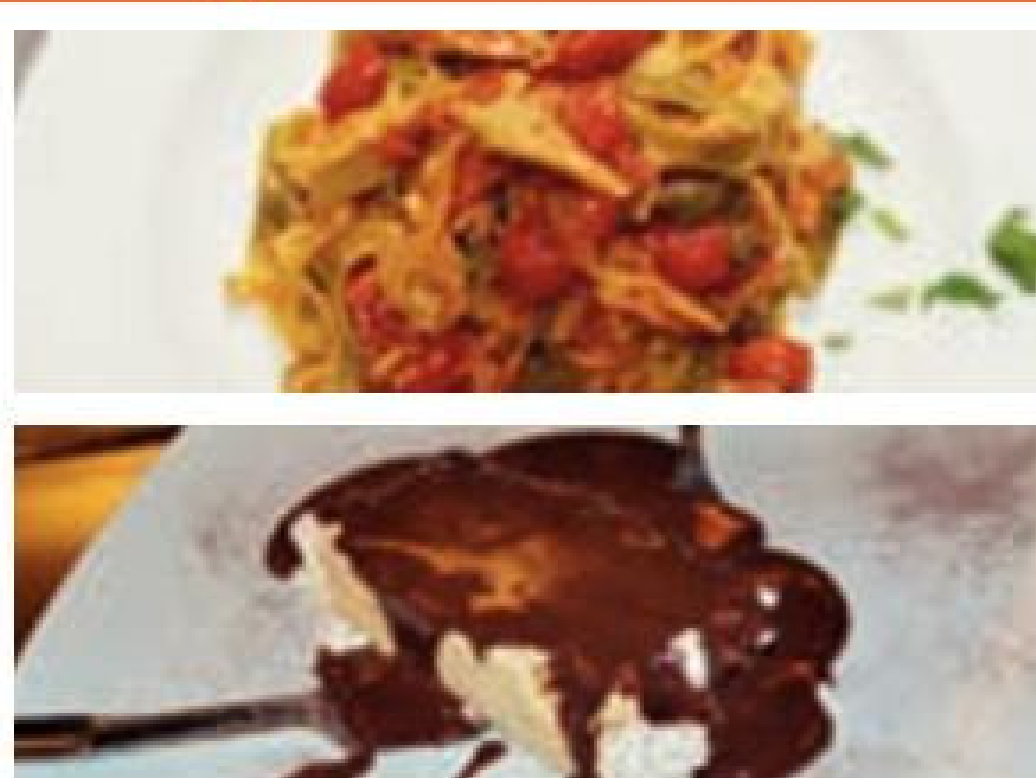
Un tesoro della Aquileia romana si svela finalmente al pubblico e apre un nuovo capitolo sulla città fondata nel 181 a.C.: è la **Domus di Tito Macro**, una delle più vaste dimore di epoca romana rinvenute nel Nord Italia, aperta da pochi giorni. La *domus*, nell'area archeologica dei **fondi Cossar**, vicino a piazza Capitolo, copre una superficie di 1.700 metri quadrati e si estende per circa 77 metri in lunghezza e 25 in larghezza, tra due strade lastricate della città, all'interno di uno degli isolati meridionali della colonia.

L'innovativo progetto di valorizzazione e ricostruzione degli ambienti, promosso dalla **Fondazione Aquileia** con progetto di copertura del gruppo diretto da **Eugenio Vassallo**, è stato realizzato grazie alle risorse erogate dalla **Regione Fvg** e il contributo di **Ales Spa**. La dimora fu indagata parzialmente negli Anni '50 del secolo scorso e, tra il 2009 e il 2015, è stata oggetto di scavi condotti da parte del Dipartimento dei Beni culturali dell'**Università di Padova**, in convenzione con la Fondazione Aquileia e su concessione del **Mibact**.

Gli scavi hanno permesso di riconoscere la pianta della domus, costruita nel 1° sec. a.C. e durata fino al 6° sec. d.C. . E di proporne l'attribuzione a Tito Macro, facoltoso abitante di Aquileia, in base al ritrovamento di un peso di pietra con maniglia di ferro con l'iscrizione ***T.MACR***. Alla casa si accedeva da ovest, attraverso un atrio sorretto da quattro colonne e dotato di vasca centrale per la raccolta dell'acqua e di un pozzo. In asse con l'accesso si trovava il *tablino*, la sala da ricevimento, con ricco pavimento musivo.

La parte retrostante gravitava su uno spazio centrale scoperto, il giardino, circondato da un corridoio mosaicato e dotato di fontana, su cui si apriva la grande sala di rappresentanza. A sud il triclinio, affiancato da ambienti di soggiorno e da una stanza da letto (*cubicolo*). A nord si trovava la cucina, mentre nella parte orientale sono state riconosciute quattro botteghe: anche un negozio di panettiere con il forno, i cui resti sono rimasti in vista.

foto Ikon Nudesign

L'atrio della Domus, visitabile tutti i giorni

» Da un quarto di secolo nel Comune collinare

IL COMANDANTE DEI CARABINIERI SILVANO MICHIELIN, VA IN PENSIONE. MOLTI SCOMMETTONO SUL SUO IMPEGNO NELLE ASSOCIAZIONI OLTRE CHE COME FUTURO NONNO

Il luogotenente Silvano Michielin salutato dal Consiglio comunale

Majanese per sempre

Alessandro Di Giusto

Il comandante di stazione dei carabinieri, al pari di sindaco, farmacista e parroco, è sempre stata una figura di riferimento nei nostri paesi. C'è sempre, qualunque cosa accada, qualunque sia la manifestazione o l'anniversario, per non parlare delle emergenze e dei problemi da risolvere.

Le cose sono in parte cambiate perché anche la Benemerita deve fare i conti con le mutate condizioni socio-economiche, ma a Majano il tempo pareva essersi fermato. Almeno fino a quando non è arrivato per il luogotenente **Silvano Michielin**, da 18 anni alla guida della locale stazione e da 25 residente nel Comune, il momento di andare in pensione, dopo una vita in divisa, vissuta al servizio della comunità, che gli riconosce di aver fatto fatto della sua presenza e, al tempo stesso, della discrezione uno stile di vita. Originario di Paese, in provincia di Treviso, classe 1963, Michielin è arrivato in Friuli nel 1983 poco dopo essere diventato carabiniere ausiliario, quando viene trasferito al valico di frontiera di Coccau. Poi il lavoro a Trieste in tribunale e la parentesi di sei anni nella base militare di Campoformido, per giungere nel 1994 nella stazione di Buja. Nel 1995 il corso per sottufficiali e il trasferimento a Venzone come Brigadiere, per poi diventare maresciallo ed arrivare a Majano nel 1998 come vice comandante. Nel 2006 ha assunto il comando che ha mantenuto fino ai giorni nostri.

Sposato con Raffaella, due figlie, Michielin è ormai diventato friulano e majanese di adozione e lo dimostra anche il caloroso saluto ricevuto dal Consiglio comunale lo scorso 26 gennaio. In molti nel paese, che ben conoscono la sua voglia di fare, scommettono che il comandante, libero dai fardelli e dalle responsabilità che comporta indossare la divisa, si darà una mano al tessuto associazionistico che a Majano resta vitale.

Il prossimo 6 febbraio, in concomitanza con il suo sessantesimo compleanno, sarà il suo ultimo giorno di lavoro. Gli impegni però non gli mancheranno perché Michielin fra non molto diventerà anche nonno.

» A Udine una tradizione di famiglia nata 60 anni fa

Il restyling della gioielleria Romagna in via Gorizia a Udine

Un **gioiello** di negozio da tre generazioni

Un punto di riferimento per il quartiere più popoloso di Udine, ma anche un negozio storico, attivo da quasi sessant'anni e arrivato ormai alla terza generazione. Nel settembre 2022, la **Gioielleria Romagna** di Udine ha riaperto, dopo un ampliamento e un *restyling* totale previsti da tempo e stoppati dalla pandemia, al numero 52 di via Gorizia, occupando tutto il piano terra di un condominio Anni '60.

Poche settimane prima, a fine luglio, se ne era andato il fondatore **Bertilrito Romagna** - stroncato anche dal dolore per la moglie **Giancarla**, scomparsa un paio di mesi prima -, senza poter vedere come era diventato il negozio che aveva fondato tanto tempo prima.

In realtà, ben prima di aprire il negozio nella sede attuale nel 1985, già attorno al '65 aveva iniziato, da 'garzone', a lavorare nella cantina di casa sua, in un edificio popolare della zona, recuperando piccoli lavori che nessuno voleva. E vivendo di fatto nel piccolo laboratorio seminterrato, dopo aver affittato la sua camera per potersi permettere di acquistare i primi macchinari indispensabili!

Una storia di tenacia e volontà, quella raccontata oggi dai titolari, i figli **Simonetta** e **Alfredo**, che hanno iniziato a lavorare nel negozio – aperto a fine Anni '60 in una sede vicina a quella attuale, poco più a Nord – quando erano ancora bambini, durante le vacanze estive. Al loro fianco, oggi, anche **Jessica** e **Laura**, le figlie di Simonetta Romagna: la 'terza generazione' che porta avanti quella che ormai è diventata una tradizione di famiglia. E, al giorno d'oggi, non è assolutamente un fatto scontato.

Negli oltre 150 mq del negozio, con ben 14 metri lineari di vetrine affacciate sulla via alberata a pochi minuti dal Centro città, il marchio Romagna continua a proporre i migliori marchi classici e alla moda di oreficeria, gioielleria, orologeria, argenteria e articoli da regalo, anche personalizzati. "L'importante – spiegano – è essere completamente disponibili, dalla vendita al 'post', alla riparazione, effettuata in un laboratorio sottostante, attivo già dagli anni '90. Siamo un punto di riferimento per il quartiere, ma anche per molti clienti che arrivano da fuori città e pure da fuori provincia". (*a.i.*)

BUONE RAGIONI

Carlo Baldassi

Protezione Civile e impegno dei giovani

La Protezione Civile è un'eccellenza del Friuli-Venezia Giulia: rappresenta uno dei centri di volontariato più attivi nei singoli comuni e spesso interviene anche fuori regione. Ogni volontario opera dopo un corso base, viene dotato di un kit ed è coperto da un'assicurazione regionale. Ma oggi si segnalano due problemi: accanto ai 'vecchi' generosi volontari, urge intercettare giovani davvero motivati permettendo che il loro impegno nel Servizio civile universale (25 ore alla settimana) possa flessibilmente conciliarsi con altre loro attività professionali o personali part-time. Per ampliare il bacino giovanile c'è chi propone l'obbligatorietà del Servizio (una sorta di Naja), ma intanto la Protezione Civile, oltre alle scuole, dovrebbe intensificare le relazioni con l'associazionismo più simile, per esempio scout e ambientalisti. Infatti possono svolgere un anno di Servizio civile universale anche giovani coinvolti in progetti specifici: come nel 2023 Legambiente con Arci offre 4 posti per il suo progetto "Ambiente e sostenibilità".

Per il secondo (parallelo) problema occorre adeguare lo 'stipendio' dei giovani in servizio (oggi di 441 euro al mese) per ridurne i frequenti abbandoni. Purtroppo per il 2023-24 il neogoverno Meloni avrebbe stanziato solo 150 milioni ad anno per le 71mila domande di Servizio civile universale accolte, mentre la Conferenza degli enti per il servizio civile stima che, oltre ai fondi Pnrr, nel triennio 2023-25 occorrerebbe il triplo di risorse. Insomma, rifinanziare adeguatamente il DL 40/2017 (che istituiva il Servizio), significa favorire l'impegno solidale dei ragazzi, utile anche per un orientamento al loro lavoro. E per far questo le Protezioni Civili, anche in Friuli-Venezia Giulia, all'interno degli obiettivi strategici affidati dalla Regione, è opportuno dimostrino una specifica 'autonomia manageriale', evitando così di essere 'sbandierate' da qualche amministratore a uso elettorale.

È UNA NOSTRA ECCELLENZA, MA PER GARANTIRE IL RICAMBIO GENERAZIONALE DEVE SCIOGLIERE ALCUNI NODI

Un mezzo della Protezione Civile

IL RITRATTISTA
Max Deliso

Ritorno di fiamma per il cinema

Si stanno moltiplicando gli appelli da parte di attori e registi affinché il pubblico ricominci a riempire le sale cinematografiche. Il pathos però non è quello che si richiede per un'operazione difficile e gravosa. C'è n'è uno in particolare, quello di Toni Servillo, che farebbe passare la voglia di uscire a chiunque, figuriamoci: "Non so più come dirvelo, i film vanno visti al cinema". Fastidioso. Già, perché lo spettatore va trattato in un altro modo, con affetto, comprensione, in fondo è quello che attende e ama il film prima, che si emoziona durante e che ne parla con entusiasmo dopo. La sala è un luogo quasi sacro, dove si consumano relazioni platoniche sfiorate, si rivivono momenti di vita, di dolore e ancora incanti, sogni spalancati, viaggi interstellari e interiori, e poi suoni, luci, canzoni, le poltrone vellutate del Puccini e il profumo di panno antico, l'Odeon scomodo e meraviglioso Tabarin con l'orologio e il suo legno scricchiolante, l'Ariston subito dopo la pizza e prima del gelato, ma soprattutto l'Italia, a Cormòns, le caldarroste o i bagigi di Cinut, camminando sotto le ghirlande, e la nebbia fumosa di Nazionali senza filtro mentre sullo schermo Bud Spencer rifilava ceffoni e Terence Hill masticava fagioli gigioneggiando.

UN LUOGO IN GRADO DI REGALARE EMOZIONI IMMERGENDOSI IN UN MONDO CHE VORREMMO FOSSE IL NOSTRO

Tutto questo manca come l'aria, raccontatelo il cinema, com'era un tempo, com'è adesso, come sarà, ma usate un piglio diverso, non si tratta solo di arte, di lavoro: è magia, pura e semplice magia, tempo regalato alle emozioni che vanno stimolate e accompagnate, non è la sagra delle salsicce, che Dio le benedica, ma pochi attimi di noi dentro un mondo che vorremmo fosse il nostro. Andate al cinema per questo.

L'ex cinema Odeon a Udine

Tre motivi per

ALL'ARISTON DA MARTEDI' 7, LA NOSTRA REGIONE SARA' BEN RAPPRESENTATA

Andrea Ioime

Tutti ne parlano, spesso male, ma poi lo seguono. Il *Festival della canzone italiana* sarà anche una gigantesca macchina dalla durata infinita (cinque giorni: troppi). E l'unico momento dell'anno in cui i discografici nazionali hanno qualche sussulto. Però negli ultimi 20 anni ha più sorpreso che deluso: inutile prenderci in giro. Ed è stato il trampolino di lancio o il punto d'arrivo anche per artisti della nostra regione.

Una di queste ha vinto al primo colpo, nel 2001, e sfiorato il bis lo scorso anno. Stavolta **Elisa** sarà soltanto ospite speciale della serata di venerdì 10, quella delle cover, dove duetterà con **Giorgia** – una delle candidate alla vittoria – ripresentando proprio quella *Luce (Tramonti a Nord-est)* che conquistò il pubblico nazionalpopolare.

E' lo stesso sogno, probabilmente, di **Shari**. Pure lei nata a Monfalcone, ma udinese di adozione, in Tv a 13 anni e oggi all'Ariston direttamente dalle selezioni dei giovani talenti. Con una novità rispetto al passato: per scelta del direttore artistico **Amadeus**, sono tutti in gara con i 'big', senza altre selezioni. Pure la pupilla di **Salmo** (con cui duetterà il giorno delle cover), che a Sanremo porta l'inedita *Egoista* e la sua voce originale che aggiunge soul e molto altro al gusto pop nazionale.

Chi ci sarà ogni sera, ma come autore, è invece il compositore **Valter Sivilotti**, che da anni lavora con grandi stelle della canzone. **Giancarlo De Lorenzo**, il direttore dell'**Orchestra sinfonica di Sanremo**, gli ha chiesto di scrivere la musica per gli **Sponsortime Plenitude**, in onda nelle cinque serate del Festival. Il brano *Plenitude's sound of change*, eseguito da 17 elementi dell'orchestra sinfonica, accompagnerà lo stacco centrale dello sponsor ufficiale della rassegna.

"Collaboro da tani anni con l'Orchestra di Sanremo - spiega Sivilotti – e c'è un rapporto consolidato, che mi ha permesso di coinvolgere altri musicisti friulani in alcuni progetti. C'è stata subito intesa e la soddisfazione è grande, perché è un attestato di fiducia. In estate sarò in tour con l'Orchestra, anche a Sanremo, ma stavolta non potrò esserci, perché durante il festival sarò in un altro teatro con Cristicchi".

LA CONCORRENTE: L'UDINESE SHARI IN GARA CON 'EGOISTA'

L'OSPITE: ELISA AL FESTIVAL, IN DUETTO CON GIORGIA, LA SERA DELLE COVER

vedere Sanremo

L'AUTORE: VALTER SIVILOTTI HA SCRITTO LA SIGLA DELLO SPONSOR

LA CLASSIFICA: GLI ALBUM PIU' VENDUTI DELLA SETTIMANA

1-MANESKIN
RUSH!
2-BRUCE SPRINGSTEEN
ONLY THE STRONG SURVIVE
3-IGGY POP
EVERY LOSER
4-URIAH HEEP
CHAOS & COLOUR
5-GUE'
MADREPERLA

Un tributo sinfonico alla 'disco' Anni '70

'Abba Symphonic'

Dopo la prima parte del tour *sold out*, torna al Rossetti di Trieste sabato 4 *Abba Symphoic – Real tribute show*, ideato e realizzato da **VignaPR** e **AND Production**: uno spettacolare concerto sinfonico che celebra uno dei più importanti gruppi di sempre. La leggendaria band svedese che nel 2022 ha celebrato mezzo secolo di vita e ha saputo creare canzoni che fondono 'disco' e melodia. Non un semplice tributo, ma uno show a 360 gradi, una fedele riproduzione dei dettagli che hanno caratterizzato gli Abba.

Un vaudeville moderno con un meccanismo perfetto

'Pigiama per sei'

Un triangolo amoroso che diventa rombo e poi poligono complesso. Si può sintetizzare così *Pigiama per sei*, vaudeville moderno firmato da **Marc Camoletti**, in scena nel circuito **Ert,** venerdì 3 al 'Modena' di Palmanova e sabato 4 al 'Verdi' di Maniago. Sul palco, diretti da **Marco Rampoldi**, **Laura Curino, Antonio Cornacchione, Max Pisu, Rita Pelusio, Roberta Petrozzi e Rufin Doh Zeyenouin**, interpreti di un meccanismo perfetto, un testo in cui lo spettatore si appassiona.

AD AQUILEIA SONO INIZIATE LE REGISTRAZIONI DI UN'OPERA PER CORO COMPOSTA DA RENATO MIANI

Il Polifonico di Ruda ha commissionato la composizione

Pathosmultimedia/F. Ruzzier

Genesi di una civiltà

Sono cominciate ad Aquileia le registrazioni di *Genesi* di **Renato Miani**, scritta su commissione del coro **Polifonico di Ruda** per valorizzare le città Unesco del Fvg. Un'opera per coro maschile, orchestra, voce recitante e moderna, proposta nella versione con pianoforte a quattro mani, più gestibile economicamenteo.

L'invito del coro friulano al compositore è di alcuni anni fa: poi la pandemia ha stoppato tutto. Ora, il coro di **Fabiana Noro** ha ripreso lo studio di questa pièce, destinata a segnare la storia musicale friulana. Ogni quadro si rifà a una delle nostre città Unesco: Aquileia, Cividale e Palmanova (con un prologo dedicato al Palù di Livenza), con un approfondimento al mondo romano, a quello longobardo e veneto-austriaco.

Le registrazioni hanno per protagonisti, oltre al Coro, i pianisti **Matteo Andri** e **Ferdinando Mussutto**, l'attrice **Aida Talliente** e la voce di **Elsa Martin** per la direzione di Fabiana Noro. Il primo quadro, dedicato ad Aquileia - dove sono le stesse pietre a parlare, attraverso le immagini di mosaici e epigrafi - formerà una specie di documentario, che sarà diffuso in regione e in Italia per valorizzare la città e le sue bellezze.

Seguiranno i quadri dedicati a Cividale, con attenzione alla principessa longobarda Romilda, e a Palmanova, con protagonista Fatma di Bosnia, schiava reclusa nella città fortezza. Un'opera complessa: un *work in progress* che occuperà il coro per i prossimi tre anni.

Andrea Ioime

Ascoltando la musica suprema dell'universo

Si intitola *In ascolto* la mostra personale di **Claudio Mario Feruglio** che si apre sabato 4 a Palazzo Frisacco di Tolmezzo e presenta una selezione di 50 opere realizzate dal maestro friulano dal 2007 al 2022 incentrate sulla poetica del silenzio, tema a lui caro. Di Feruglio hanno scritto autorevoli personalità del mondo della cultura e dell'arte, rilevando come nelle sue opere si manifestino *il Silenzio e la Luce* per farsi proiezione in ognuno di noi. Già **Carlo Sgorlon** aveva definito Feruglio "il pittore del silenzio e dell'ascolto sommesso della musica suprema dell'universo". Nel corso della sua attività, ha realizzato opere uniche modulandole secondo un linguaggio che invita all'ascolto interiore. "Per fare pittura - scrive il maestro - ho bisogno di silenzio, di rapportarmi col silenzio, di sentire la voce dell'anima e della natura. Ho bisogno di ascoltarmi e di ascoltare per creare. Di sintonizzarmi all'ascolto della voce che viene da lontano e ti interroga coi suoi profondi silenzi". *(a.i.)*

A Tolmezzo da sabato 4, 'In ascolto' di Claudio Mario Feruglio

Cristicchi riapre il Magazzino 18

Il 'cantattore' di nuovo al Rossetti di Trieste, dal 9 al 12 febbraio

A 10 ANNI DALL'ESORDIO, DOPO OLTRE 200 REPLICHE, TORNA IL 'MUSICAL CIVILE' CHE RACCONTA IL DRAMMA DEGLI ESULI ISTRIANI: UNA PAGINA DOLOROSA

È un caso unico nella storia del teatro italiano, perché dal 2013 al 2015 ha inaugurato la stagione del Rossetti per tre anni di fila con 17 repliche tutte *sold out*, seguite da oltre 200 serate e dalla versione 'ridotta' battezzata *Esodo*. Il *Magazzino 18* con **Simone Cristicchi**, diretto da **Antonio Calenda**, è stato sin dalle prime serate uno spettacolo spartiacque, visto che affrontava in una forma teatrale nuova, definita "musical civile", il racconto del destino di quasi 300 mila persone che - dopo il trattato di pace del 1947 - scelsero, davanti a una situazione intricata e irta di lacerazioni, di lasciare le loro terre natali destinate ad essere jugoslave e proseguire la loro esistenza in Italia. A dieci anni dal debutto, una delle più dolorose pagine della storia del '900 raccontata attraverso la musica, la recitazione di Cristicchi – che era stato colpito dal 'luogo della memoria' al Porto Vecchio - e la dimensione poetica dello spettacolo, viene riproposta in un'edizione-evento dallo **Stabile**. *Magazzino 18* torna quindi dal 9 al 12 febbraio con il 'cantattore', impreziosito dalla collaborazione con la **Fondazione Teatro Lirico 'Giuseppe Verdi'**, la cui **Orchestra** sarà protagonista nelle sole repliche a Trieste, diretta da **Valter Sivilotti**. (*a.i.*)

DA NON PERDERE

'Ricuart/ Remember'

IL PROGETTO. Prima assoluta di un progetto ambizioso al Teatro di Monfalcone venerdì 3: *Ricuart/Remember*, con un folto gruppo di giovani strumentisti e cantanti, interpreti del ricordo dei profughi, degli emigranti e degli innamorati. Un progetto di **Vincenzo De Vivo**, con **Federico Gon** che rielabora musicalmente temi di canzoni e le immagini emozionanti del fotografo **Aliaksei Zuyeu**.

Veronica Pivetti

IL TEATRO. Una *black story* per il ritorno al Giovanni da Udine, mercoledì 8, di un'esplosiva **Veronica Pivetti**, protagonista di un mondo perduto fatto di malavita, sesso, amore e gelosia. *Stanno sparando sulla nostra canzone*, di **Giovanna Gra**, è ambientato nell'America Anni '20, tra personaggi loschi, mitra, calze a rete e il fascino di Manhattan.

Grigory Sokolov

LA MUSICA. Mercoledì 8 al Bon di Colugna si ripete un 'rito': quello che vede da anni il maestro russo del pianoforte **Grigory Sokolov** iniziare il suo tour in provincia! Dopo un silenzio discografico di quasi un ventennio, Sokolov ha di recente iniziato una collaborazione con Deutsche Grammophon, pubblicando album che riassumono le sue poetiche interpretazioni nei recital pianistici, che abbracciano ogni cosa.

A Buttrio ci sono i vampiri

ASK THE DUST: UNA BAND 'VIRTUALE' CHE REALIZZA VIDEO 'DARK' IN LOCATION NOSTRANE

Andrea Ioime

Quando arriva agli '-anta', il maschio friulano può scegliere il bar con gli amici o il calcetto. Chi non si rassegna, fa come gli **Ask the Dust**, una band 'virtuale' che non suona dal vivo, ma si limita alla produzione di accurati video online, alcuni dei quali contano già decine di migliaia di vere visualizzazioni! Tutto merito del gusto *goth* di suono e ambientazione e di una produzione professionale voluta (e autofinanziata) dal regista di tutta l'operazione: **Massimo Zompicchiatti**, che ha trasformato Buttrio, dove abita, in un suggestivo e cupo sfondo di storie *dark*.

Accompagnato alla voce da **Marco 'Darko' Fabro**, già frontman di una leggenda locale (e non solo...) Anni '80 come i Monks e di altre band, ha iniziato a scrivere brani di gusto retrò,"il futuro del suono dark", impreziositi da video in cui diverse location di Buttrio sono riconoscibili, tra riletture in chiave pandemica del *Nosferatu* di Murnau e visioni da incubo.

L'ultimo lavoro, *The hunger*, è un omaggio al cult movie *Miriam si sveglia a mezzanotte* con David Bowie e Catherine Denevue. Una storia di vampiri ambientata, come l'originale, in una discoteca, nel caso specifico quella dell'ex Conte di Montecristo, noto a generazioni. Con i *synth* di **Massimo Passon** ad accompagnare il basso e la chitarra di Zompiacchiatti e la voce spettrale di Marco Fabro, mai così simile a Peter Murphy dei Bauhaus, l'attenzione è tutta per le attrici, da **Serena Costalunga** nel ruolo di vampira che già fu della Deneuve a **Roberta Cussigh**, ormai presente in tutte le produzioni degli Ask the Dust.

Roberta Cussigh, tra le interpreti del remake in musica di 'Miriam si sveglia a mezzanotte"

Come i Gallagher, ma con più amore

IL NUOVO SINGOLO DEGLI ALTAMAREA E' UN OMAGGIO ESPLICITO AGLI OASIS

Si chiamano **AltamareA** e sono una giovane band indie-rock friulana nata due anni fa. Dopo l'esordio con un singolo nell'estate 2020, **Amedeo Serafini, Giorgio Parisi, Riccardo Cozzi** e **Lorenzo Buttà** sono usciti nel 2021 con l'album *Lontani dalla perfezione* e nel 2022 con un altro singolo, *Mai abbastanza*, tutti prodotti da **Luca Moreale**. Dopo un'estate passata a suonare live, la band ha realizzato il singolo *Come i Gallagher*, in uscita il 3 febbraio. Come si può intuire dal titolo, è una dedica agli Oasis, grande fonte di ispirazione. Il brano è una fusione tra il pop e il rock degli conici fratelli di Manchester: se la musica richiama lo stile di Noel, il testo strizza l'occhio a Liam e al suo tono pungente per esternare tutto ciò che crea fastidio. Tuttavia, invita a trovare la salvezza nell'amore, che permette di essere più in pace con sé. (*a.i.*)

Appuntamenti

IL TEATRO

Uno sguardo dal ponte
Parte dal *Verdi* il tour del nuovo spettacolo di e con **Massimo Popolizio**: il capolavoro di Miller tradotto da **Masolino D'Amico**.
Da venerdì 3 a domenica 5 alle 20.30, a Pordenone

Il marito invisibile
Ancora nel circuito **Ert** la prima commedia in ***videocall***, di **Edoardo Erba**, con **Maria Amelia Monti** e **Marina Massironi**.
Da venerdì 3 a domenica 5 alle 20.45, a Sacile, Artegna e Casarsa

Samusà
Al *Giovanni da Udine*, **Virginia Raffaele** racconta la sua infanzia, dentro un luna park, in un testo autobiografico scritto da lei.
Da venerdì 3 a domenica 5 alle 20.45, a Udine

Giovanna d'Arco. Le donne e la scelta
Al *Teatro della Corte*, uno spettacolo di **David Norisco** su una donna con le sue contraddizioni, paure, passioni.
Sabato 4 alle 20.45, a Osoppo

Fatica poesia e amicizia
Al *Clabassi*, dialogo immaginario tra Pasolini e padre Turoldo in un'opera teatrale con **Roberto Pagura** e **Fabiano Fantini**, musiche di **Coro di Montereale** e **Filarmonici Friulani**.
Sabato 4 alle 21, a Sedegliano

Favole al telefonino
La rassegna *Fila a Teatro* del **Molino Rosenkranz** in Auditorium con un omaggio della compagnia **Tieffeu** a Gianni Rodari.
Domenica 5 alle 16.30, a San Daniele

Ho sempre fatto così
Nei locali della sezione degli Alpini, il duo comico tratta con sensibilità i temi della sicurezza e gli infortuni sul lavoro.
Domenica 5 alle 17, a Fiume Veneto

Luce
Piccolipalchi fa tappa allo *Studio* di Udine con un appuntamento di danza per le nuove generazioni ideato e interpretato da **Aline Nari**, inserito nel cartellone di *Off Label*.
Domenica 5 alle 17.30, a Udine

Bruno Canino

Canino-Sabia Duo
A Palazzo d'Aronco, in Sala Ajace, un duo speciale per i *Concerti a palazzo*, frutto della collaborazione tra gli **Amici della musica di Udine** e l'**Ert Fvg**. Già ospite in residenza dell'associazione cittadina, **Bruno Canino** e la sua allieva **Aurora Sabia** presentano un repertorio di danze al pianoforte a 4 mani.
Venerdì 3 alle 17, a Udine

Uno spettacolo cult nella stagione di 'Contatto' del Css con la compagnia di ex allievi della 'Nico Pepe' di Udine

Estate in dicembre
Il regista friulano **Andrea Collavino** dirige 5 pirotecniche attrici.
Martedì 7 alle 18 e alle 21, a Udine

Festen
Al Comunale, un classico del teatro europeo, nella versione italiana di **Lorenzo de Iacovo** e **Marco Lorenzi**.
Martedì 7 alle 20.45, a Monfalcone

Donne di confine
La 19ª *Scena delle donne* all'Ex Convento di San Francesco col recital musicale di e con **Bruna Braidotti**.
Mercoledì 8 alle 20.45, a Pordenone

LA MUSICA

Pasolini
Musica e immagine per Il Vangelo secondo Matteo, con l'**Ensemble Fadiesis,** a Palazzo Burovich.
Venerdì 3 alle 20.45, a Casarsa della Delizia

Fabio 'Stevie' Ulliana
Al Caucigh, un bluesman friulano dalla carriera ricchissima.
Venerdì 3 alle 21, a Udine

Lobgesang
Una sola composizione, la 2ª Sinfonia di Mendelssohn, al Verdi con l'**Orchestra della RTV Slovena** diretta da **Marco Feruglio**.
Sabato 4 alle 20.45, Gorizia

Musicainsieme
Cameristica a Casa Zanussi con l'*Omaggio a Piazzolla* di **Davide Vendramin** e l'**Ensemble della Sinfonica della Rai**.
Domenica 5 alle 11, a Pordenone

Thanks for vaselina

Al Palamostre lo spettacolo *cult* di **Carrozzeria Orfeo**, compagnia nata nel 2007 da ex studenti dell'**Accademia 'Nico Pepe'** di Udine, che ha girato i teatri d'Italia ed è diventato un film con **Luca Zingaretti** e **Antonio Folletto**. *Thanks for vaselina* racconta la storia di esseri umani sconfitti, abbattuti, lasciati in un angolo dal mondo che prima li ha illusi e poi derisi. È il controcanto degli 'ultimi' e degli esclusi dal mondo del successo e del benessere, in un esistenzialismo da taverna dove ogni desiderio è fallimento. Lo scenario di partenza è fantapolitico: gli Usa, col sostegno degli alleati, hanno deciso di bombardare il Messico per 'esportare' la democrazia...
Sabato 4 alle 20.30, a Udine

Edna Unseld

L'undicenne vincitrice del *Piccolo violino magico* in Sala Luttazzi con l'**Accademia d'archi Arrigoni.**
Domenica 5 alle 11, a Trieste

Jazz in Memoria

In San Francesco, **Francesco Bearzutti** e **Juri Dal Dan**.
Lunedì 6 alle 20.30, a Pordenone

Guardando ad Est

Maria Grazia Bellocchio e la 14enne **Irene Accardo** al *Miela*.
Mercoledì 8 alle 20.30, a Trieste

The Duke. Un mito di nome Ellington

La **Trieste Early Jazz Orchestra** al *Pasolini* con **Paolo Venier** e le **Sophisticated Sisters**.
Mercoledì 8 alle 20.45, a Cervignano

LE MOSTRE

Dialoghi

Allo Spazio 35 di via Percoto, inaugura la collettiva multidisciplinare a sostegno di Biblioteca dell'Africa e Time for Africa.
Sabato 4 alle 18, a Udine

Presepe di sabbia

Ultimi giorni per la 19ª edizione del grande evento, che ogni anno conta decine di migliaia di visite, nel Parco S. Giovanni Bosco.
Fino a domenica 5, a Lignano Sabbiadoro

Musica espressionista

Al Double Tree by Hilton Hotel, inaugurazione della mostra fotografica di **Paolo Bullo**, alla presenza dell'autore.
Lunedì 6 alle 18, a Trieste

GLI EVENTI

Aspettando Monfalcone Geografie

Anteprima del festival letterario alla Libreria Moderna con **Sergio Tavcar** che presenta *L'uomo che raccontava il basket*.
Venerdì 3 alle 18, a Udine

Volevo essere Madame Bovary

In Biblioteca, **Anilda Ibrahimi** presenta il suo ultimo romanzo.
Venerdì 3 alle 20.30, a Prata di Pordenone

Leggermente

Al cinema Splendor, il nuovo ospite della rassegna è **Nives Meroi**, alpinista friulana di fama mondiale.
Venerdì 3 alle 21, a San Daniele

Amedeo Fusco racconta Frida Kahlo

In Sala Luttazzi, conferenza-spettacolo con immagini e musica su vita e arte di un'icona dell'arte.
Sabato 4 alle 20.30, a Trieste

Nikolajewka-80° anniversario

Celebrazioni a Cargnacco con due giorni di cerimonie militari, ma anche un concerto con la **Fanfara** della Julia.
Sabato 4 e domenica 5, a Pozzuolo

Martedìpoesia

A Palazzo Badini, primo incontro tematico per mettere in relazione lavoro poetico e le grandi questioni del presente.
Martedì 7 alle 18, a Pordenone

Riconoscere il passato

In Sala Ajace, presentazione del volume di **Giuseppe Bergamini** che ripercorre e racconta i restauri promossi dalla **Danieli** di Buttrio dai primi Anni '80 a oggi.
Giovedì 9 alle 17.30, a Udine.

Schegge. Storie di vita vittoriana

In Biblioteca, presentazione dell'ultima raccolta di racconti di **Floreana Nativo**.
Giovedì 9 alle 18.30, a Pasian di Prato

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

LA RISCOPERTA DI UN ORTAGGIO ANTICO HA UNITO UN'INTERA COMUNITÀ AI PIEDI DEL MONTE COGLIANS

A COLLINA

L'avventura è partita da un pugno di semini neri sparpagliati su un fazzoletto di terreno. Poi la superficie è aumentata. Il risultato finale è il ripristino della coltivazione del cavolo cappuccio sotto la protezione del monte Coglians, che con i suoi 2.780 metri è la cima più alta della regione. Fondamentale è il microclima fatto di sbalzi consistenti di temperatura tra il giorno e la notte. Gli ortaggi lo gradiscono e ricambiano con tanta qualità. Il luogo è Collina, una frazione di Forni Avoltri, nel cuore delle Alpi Carniche. Ora tutto il piccolo paese è coinvolto nella cura della sua creatura. '*Lu Cjaput da Culino*' è stato così salvato dall'estinzione, grazie alla caparbietà della famiglia Toch che aveva conservato le sementi. A sancire la bontà del lavoro sono già arrivati alcuni riconoscimenti: la Bandiera Verde di Legambiente, data alle attività virtuose per la rinascita delle Terre Alte, e l'assegnazione del presidio Slow Food.

È un segnale che contrasta lo spopolamento. Alcuni amici rimasti a vivere lassù si sono ingegnati a modificare un po' il corso delle cose. **Michele Toch**, **Andrea Colucci** e **Tiziano Mazzocoli** hanno fondato Coopmont, una cooperativa di produzione. Sono riusciti a mettere insieme i terreni frazionati tra più proprietari, che non è mai un'operazione scontata in montagna: "Noi invece ci siamo riusciti, vivere quassù significa aiutarsi". Così la gente di Collina ha già fatto un piccolo miracolo e oggi è coinvolta nel sostegno delle attività. Si coglie l'orgoglio. Come recita lo slogan della festa del paese: "Sono cavoli nostri". I campi vengono lavorati a mano per far crescere al meglio più di 15mila piante.

Il cavolo cappuccio di Collina (Lu cjapût da Culino) è una delle poche specie coltivabili ad alta quota, sopra i 1.250 metri

Tiziano Mazzocoli, Andrea Colucci e Michele Toch sono i tre soci fondatori di Coopmont, la cooperativa che gestisce la coltivazione del cavolo cappuccio di Collina

sono solo cavoli loro

CON L'ATENEO FRIULANO È STATA AVVIATA ANCHE LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA. L'ULTIMO RACCOLTO PERÒ È STATO ROVINATO DAI CERVI

L'incontro è allo Staipo da Canobio, nella magica atmosfera del vecchio stavolo adibito a ristorante, sulla via dei rifugi. I clienti sono autorizzati a lasciare un segno sulle pareti in legno

I ritmi sono dettati dalle stagioni: a primavera la semina a spaglio nell'orto, poi le piantine sono messe nei campi; in autunno c'è la raccolta. Unico problema: "I cambiamenti climatici stanno anticipando bruscamente i tempi. E questo non va bene".

Le curiosità sono tante. Il ritrovo per conoscerle è allo *Staipo da Canobio*, nel vecchio stavolo tra i monti adibito a ristorante sulla via che porta ai tre rifugi: Tolazzi, Lambertenghi–Romanin e Marinelli. Lì l'atmosfera è magica, 'scaldata' dall'arredamento in legno massiccio, sul quale i clienti sono autorizzati a lasciare una dedica, così le pareti sono cariche di segni: un nome, una data, un pensiero. E le tante frasi costituiscono il libro aperto delle frequentazioni. Si chiacchiera e si mangia per apprezzare il territorio. Il linguaggio del menù è imposto dal 'sjor cjaput' che è declinato in vari modi, persino nella soluzione fermentata dei crauti. E c'è anche la canapa, che trova spazio fra le scelte della cooperativa. Una sorpresa: che cosa c'entra? "È un'altra nostra coltivazione gestita sotto la regia dell'Università di Udine – spiega Tiziano Mazzocoli, che per l'occasione fa da portavoce della coop –. L'attività è sperimentale, un po' complicata perché le operazioni si accavallano con quelle del cappuccio. E le mani che lavorano sono poche. Siamo al terzo anno, si vedrà". E ci scappa un'imprecazione: "L'ultimo raccolto è stato compromesso dai cervi". Il prodotto essiccato viene lavorato con una vecchia macchina: "Se ne ricavano olio (per uso curativo) e farina, che il ristorante usa per gli gnocchi. Ma si fa anche un tipo particolare di polenta".

Il protagonista di Collina resta il cavolo cappuccio, tanto decantato per il suo gusto, dolce e leggermente piccante, la consistenza e la resa. Roba di qualità superiore, si sostiene. "È un ortaggio curioso anche nella sua forma – spiega Mazzocoli – che è molto schiacciata, con foglie tenere, ma compatte in un cuore solido". I tre soci fondatori di Coopmont hanno dovuto rivedere le loro impostazioni professionali e di vita: "Mai mi sarei immaginato di piantare cavoli, io che ho vissuto per molti anni a Parigi". In montagna ne vale la pena, c'è passione: "Guai mollare, si va avanti".

Manzano

Cittadino **onorario**

UDINE. Il Consiglio comunale ha conferito la cittadinanza onoraria a **Gianpietro Benedetti**, presidente del Gruppo Danieli di Buttrio, che in tanti anni si è distinto come mecenate per la città sostenendo il restauro di numerosi monumenti. Benedetti, che ha ricevuto l'attestato dalle mani del sindaco **Pietro Fontanini**, è legato a Udine non solo per l'infanzia (nato e cresciuto in via Della Vigna), ma anche perchè per la multinazionale rappresenta un biglietto da visita dell'intero Friuli. E proprio attraverso la sua dignità architettonica e urbana i clienti stranieri possono percepire la qualità sociale e intellettuale della comunità in cui l'industria stessa è immersa.

Caffè solidale

TALMASSONS. *La raccolta fondi Microdono, realizzata dalla Cda di Flumignano dell'imprenditore* ***Fabrizio Cattelan*** *attraverso la libera scelta del caffè solidale ai suoi distributori automatici, ha consentito di devolvere due importanti contributi a Piccolo Cottolengo Friulano di Don Orione di Santa Maria La Longa, rappresentato da* ***Francesco Cojanz****, e all'Associazione Friulana Famiglie Diabetici, presieduta da* ***Ilaria Paravano****.*

Il volto della settimana

Giulia Pontoni

19 anni
di **Udine**

Si definisce permalosa, sensibile, determinata e sincera. Giulia è iscritta al primo anno di Università nel corso di Diritto per le imprese e le istituzioni e, una volta terminati gli studi, vorrebbe diventare insegnante o comunque intraprendere una carriera che le garantisca indipendenza. Tra i suoi hobby troviamo la cucina, una vera passione ereditata dalla nonna.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

Palla al balzo

GABRIELE MIANI, CODROIPESE DEL 2000, HA TROVATO IL PROPRIO DESTINO NEL SUO FRIULI. LA STORIA DI UN RAGAZZO MAGICO

Miani

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

Questa è la storia di un ragazzo che sta facendo letteralmente impazzire la marea gialla. Con i suoi tentacoli, soprattutto in difesa, spesso diventa un muro invalicabile per gli avversari tanto che la 'matricola' Ueb Gesteco Cividale può vantarsi di avere conquistato in serie A2 una manciata di vittorie grazie a lui. Certo, i bene informati avranno già capito di chi stiamo parlando.

Il giocatore in questo caso sotto i riflettori è **Gabriele Miani**. Il 'lungo', classe 2000 di Codroipo, si sta consacrando nella seconda lega nazionale grazie a coach **Stefano Pillastrini** al secondo tentativo, visto che il primo non è andato a buon fine. Infatti, nel giugno 2019, Miani aveva firmato per la Poderosa Montegranaro, ma la prima esperienza in serie A2 non è stata prolifica. Poi, ci si è messo di mezzo pure il Covid. Tuttavia, la chiamata dei marchigiani ha rappresentato uno spartiacque nella vita dell'atleta friulano.

"Nell'estate di quattro anni fa - ammette Gabriele - ancora non sapevo che cosa avrei voluto fare da grande. Avevo appena vinto la serie C Silver con Codroipo, mi ero espresso su alte frequenze e nella stagione seguente mi sarei immaginato diviso a metà tra studi universitari e un'esperienza cestistica in C Gold oppure, al massimo, in serie B".

Invece, come anticipato, la Poderosa lo vuole e da quel momento Miani decide di fare il giocatore professionista.

"Ho colto la palla al balzo - prosegue Gabriele - e sono felice di avere intrapreso questa strada".

Conclusa la parentesi Poderosa nel marzo del 2020 a causa appunto della pandemia, nel luglio 2020 c'è il contatto tra Miani e la neonata Ueb Cividale. Il matrimonio si è fatto immediatamente e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Ne hanno tratto giovamento sia il giocatore codroipese che la società ducale. Nel breve periodo, Miani e i suoi compagni proveranno (domenica 5 febbraio alle 18) a regalare una gioia ai propri tifosi nella trasferta più lunga del girone Rosso: a Lecce contro Nardò.

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

LA PRIMA ESPERIENZA IN A2 NELLE MARCHE NON È STATA PROLIFICA. POI È ARRIVATO IL COVID

Miani

» Momento strategico

Dopo la sconfitta in casa della capolista Sistema Rosa e a tre giornate dalla fine della prima fase, il coach delle Eagles Ladies Plc **Stefano Tomat** fa il 'punto nave' e indica la rotta che la squadra deve ora seguire. "Siamo assolutamente in linea con il percorso che avevamo previsto a inizio stagione – spiega -. Le prime tre partite dell'anno hanno dimostrato che stiamo crescendo, ma anche che c'è ancora molta strada da fare. Nelle ultime tre partite ci saranno due scontri diretti che dovremo cercare di affrontare con umiltà e coraggio, ma sopratutto con grande entusiasmo. Aspettiamo tutti i nostri tifosi al PalaGesteco!"

Foto Annichini Sara

L'allenatore Stefano Tomat

» Trattamenti e cosmetici a tema

Relax tra le vigne

La Spa a Capriva

NEL CASTELLO DI SPESSA A CAPRIVA IL BENESSERE CHE REGALA LA NUOVA SPA RUOTA TUTTO ATTORNO AL MONDO DEL VINO

Rossano Cattivello

Quel gioiello che è il castello di Spessa si è arricchito di un nuovo brillante diamante. Infatti, la Vinum Spa è in grado di regalare momenti di estremo relax in una cornice unica ai piedi del Collio. Il complesso di Capriva, sviluppato in oltre vent'anni dall'imprenditore **Loretto Pali**, accanto al resort, al ristorante e al campo di golf, tutti immersi tra le vigne dell'azienda vinicola, con la nuova Spa declina appieno il concetto di vinoterapia. A partire dal design degli interni: botti riprodotte alle pareti, spine come appendiabiti e tini per l'idromassaggio. Vino che, poi, ritroviamo nei prodotti cosmetici naturali agli estratti di uva e di vite creati appositamente per il Castello di Spessa. Come l'olio di vinaccioli e al mosto d'uva per i massaggi, il fango anti età al mosto d'uva, il profumo d'ambiente, lo scrub corpo ai semi di vinaccioli. E persino il lettino dei massaggi con un ghiaino caldo di pietra marna, la stessa che caratterizza i terrazzamenti del Collio e che conferisce mineralità ai suoi vini.

Finestre panoramiche e terrazze caratterizzano il centro ricavato nella dépendance del castello, dove dopo una sauna e distesi su comodi lettini è possibile ammirare il paesaggio sulle vigne, magari al tramonto sorseggiando un calice di Brut metodo classico, giunto direttamente dalla cantina. Alla Spa ci accede solo su prenotazione (tel. **389 0950733**), una scelta che garantisce la giusta presenza di ospiti evitando affollamenti e quindi garantendo il massimo relax ai presenti.

NUOVO MONDO
Alberto Abate

Sempre meno neve: si scii chi può

Rumors sulla neve: forse, tra tante chiacchiere, c'è qualcosa di vero. Metà delle piste da sci francesi sono state chiuse per mancanza di neve e la Svizzera ha rinunciato ad aprire discese, che fino a pochi anni fa erano il top del loro turismo, assenza di neve vera e impossibilità di mantenere praticabile quella artificiale. Aggiungiamo al calderone che una legge non scritta autorizza le banche a concedere prestiti e mutui solo per impianti sciistici più alti di 2.000 metri sul livello del mare. Pare che lo sci sulle Alpi non sarà più praticabile tra 20 anni. Quali le via d'uscita? Neve sintetica? Esiste eccome! Tre anni fa ha aperto al pubblico la pista da sci sintetica sul tetto del termovalorizzatore di Copenaghen. Curioso scoprire che la pista è interamente made in Italy, con tappeti sintetici che imitano la neve in modo sorprendente. Cosa farà il Friuli? Ricopriremo il monte Lussari di tappeti sintetici o reinventeremo il turismo di quel comprensorio e degli altri che stanno vivendo finalmente una stagione felice al motto di "Io sono Friuli Venezia Giulia"?

con il patrocinio di

COPPA REGIONE

FRIULI VENEZIA GIULIA
2022/2023

Semifinali sabato 4 febbraio

Finali domenica 5 febbraio
(Lauzacco, dalle ore 15)

Hotel Collio Rojalkennedy
vs Arte Dolce Spilimbergo

Zalet Zkb Trst-Gorica
vs Pordenone Volley

Asd C.U.S.
vs Tre Merli Volley

Apmortegliano
vs Slovolley Zkb

Nel corso delle premiazioni ci sarà modo di ricordare due persone che hanno lasciato il segno nel mondo della pallavolo. Si tratta di Maurizio Stabile, ex atleta, che nella sua lunga carriera ha militato in più formazioni regionali raggiungendo fino la serie B, portato via a nemmeno 63 anni da una malattia con la quale combatteva da tempo, cui sarà dedicato il premio al miglior giocatore. Il trofeo desinato alla miglior giocatrice sarà intitolato a Bernardino Ceccarelli, persona di grande spessore e altruismo, figura di rilievo in ambito regionale e nazionale, imprenditore di successo, attento Amministratore pubblico, Presidente e fondatore della Polisportiva Libertas Martignacco, nonché grande appassionato di volley.